

**Florawiva® entra nel “Repertorio del Riciclaggio”
Il compost ACEA primo in Italia tra gli Acquisti Verdi**

Traguardo da “guinness” per il compost ACEA. Florawiva®, dallo scorso 2 aprile, è, infatti, il primo ammendante in Italia ad essere inserito nel cosiddetto “Repertorio del Riciclaggio”.

L’APAT (Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici), per conto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha formalmente dichiarato il compost ACEA conforme alle caratteristiche che lo fanno rientrare nel “*Repertorio del Riciclaggio*”, ovvero un elenco di materiali e manufatti provenienti da attività di riciclo.

Il concetto di “*Acquisto Verde*” viene introdotto nel panorama legislativo italiano nel 2003, attraverso il D.M. 203, che individua una nuova categoria di prodotti a minore impatto ambientale e/o derivanti da processi di riciclaggio. Tale norma è volta ad incentivare il ricorso a materie prime e a beni di consumo eco-compatibili, nel pieno rispetto delle direttive europee che, ai fini di “*un’elevata protezione dell’ambiente*” (Direttiva 12/2006/CE), promuovono l’utilizzo di tecnologie pulite e prodotti a basso impatto ambientale. Il D.M. 203 fissa, infatti, le regole affinché negli enti pubblici e nelle società a prevalente capitale pubblico, vengano utilizzati, a copertura di almeno il trenta per cento del fabbisogno annuale, manufatti e beni realizzati con materiale riciclato ed inseriti nel “Repertorio del Riciclaggio”.

Questo traguardo rappresenta un’ulteriore conferma dell’interesse e dell’impegno di ACEA a favore di sistemi, tecnologie e prodotti a basso impatto ambientale, nell’ottica del rispetto e della tutela del territorio. Il compost Florawiva®, dal canto suo, non è nuovo a questo tipo di riconoscimenti: l’ammendante ACEA, infatti, negli ultimi anni ha raccolto una lunga serie di successi: il marchio di qualità del Consorzio Italiano Compostatori nel 2005 (ancora oggi sono meno di venti le aziende che, sul territorio nazionale, hanno ottenuto tale riconoscimento) e le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 per l’impianto di compostaggio nel 2006 vanno a sommarsi agli innumerevoli risultati ottenuti “sul campo”, in attività di ripristino ambientale, così come in agricoltura, nel florovivaismo e in orticoltura. Ad ulteriore conferma dell’efficacia e dell’attendibilità del prodotto, i dati di vendita: nel primo trimestre del 2008 sono 1900 le tonnellate acquistate per i più svariati impieghi!